



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

1919-1920. I TRATTATI DI PACE E L'EUROPA

15 - 16 novembre 2018

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Francesco LEFEBVRE D'OVIDIO, Università di Roma La Sapienza

Il dibattito sulle riparazioni tedesche: Kriegsschuldfrage e problema dei trasferimenti internazionali

Abstract

La Parte VIII del trattato di pace di Versailles, sulle riparazioni tedesche, ha dato luogo a una letteratura vasta e approfondita, che potrebbe ritenersi ormai esauriente, culminata nella grande tesi di Weill-Reynall. I due aspetti principali del tema appaiono essere: (i) la questione delle basi giuridiche e quindi politico-morali dell'obbligo imposto alla Germania (e ai suoi alleati) con gli articoli 231 e seguenti del trattato; e (ii) la questione della misura dell'obbligo imposto e, in particolare, delle modalità di esecuzione di esso. Il primo problema è stato l'oggetto di un intenso dibattito, prima fra i governi alleati e nell'opinione pubblica dei rispettivi paesi e, quindi, fra i vincitori e il governo tedesco, sulla questione della responsabilità giuridico-morale della Germania nell'aver causato la guerra; dibattito culminante nella discussione sul trattato nella seduta pubblica all'Hotel Trianon Palace e, poi, ampliandosi nella grande diatriba sulla *Kriegsschuldfrage* del primo dopoguerra e, con rinnovato interesse e nuove impostazioni, nel secondo dopoguerra, a seguito della discussione nell'ambito della storiografia tedesca su militari e militarismo nella Germania guglielmiana (il dibattito Fischer-Ritter). Il secondo problema si aprì all'interno della delegazione britannica, con le tesi espresse da John Maynard Keynes, poi oggetto delle sue pubblicazioni sul trattato di pace, sull'impossibilità sul piano economico per la Germania di eseguire l'obbligo imposto dai vincitori; argomento poi ripreso nel dibattito Keynes-Ohlin alla fine degli anni venti sul problema di teoria economica dei trasferimenti internazionali (il "*transfer problem*") e, quindi, sulle conseguenze in termini di bilancia dei pagamenti e, in definitiva, sociali, che l'esecuzione delle clausole, ove effettuata, avrebbe comportato. Entrambi i dibattiti hanno avuto una notevole importanza scientifica e culturale, che, tuttavia, è rimasto nell'ambito delle problematiche politiche del tempo, più che portare un contributo alla comprensione della trasformazione della società europea. Si propone quindi di inserire l'argomento delle riparazioni nel più vasto fenomeno, aperto con la prima guerra mondiale, dell'intervento dei governi nella gestione dell'economia: nel caso delle riparazioni, le decisioni assunte dai governi vincitori, sulla base di una non molto chiara attribuzione di responsabilità collettiva e di un immaginato ma non pianificato programma di ricostruzione economico-industriale, ebbero profonde ripercussioni (anche per effetto delle misure assunte dal governo tedesco) sull'economia e sulla società della Germania, senza che tali conseguenze fossero state adeguatamente valutate.